



Ministro Bray : siamo pronti ad attivare immediatamente tavoli politici così come richiesto da CGIL CISL UIL e UNSA

Questo annuncio è giunto al termine di un incontro che ha avuto come introduzione la premesse del ministro riguardanti le conseguenze, sul personale e sugli uffici, dei provvedimenti di recente approvati dal parlamento relativi al DL Cultura e alla legge di stabilità.

Le problematiche in sospeso in agenda erano numerose e tali da richiedere impegni concreti e immediati.

Bene gli annunci, ma bisognava porre correttamente l'attenzione sulla valorizzazione del personale interno, sulle prospettive, anche a breve, e su come superare molte criticità esistenti nel MiBACT ad iniziare dalle relazioni sindacali.

Queste sono messe in crisi, anche in periferia, da atteggiamenti di chiusura e di rigido formalismo circa le procedure.

Abbiamo stigmatizzato all'On Ministro il grave ritardo con il quale si è giunti all'odierno incontro tra le parti.

L'odierna fase delle relazioni sindacali è caratterizzata dal fatto che i troppi silenzi della politica sui problemi irrisolti nel MiBACT, hanno accentuato i malumori e le tensioni tra il personale che si stanno manifestando in tutta la loro evidenza.

Gli annosi problemi che riguardano la gestione del personale, di cui a titolo puramente emblematico ed esemplificativo si è evidenziata - anche in occasione dell'odierno incontro - la mancata attuazione, nelle norme approvate, di una seria politica di gestione di un organico compresso oltre misura dai tagli della spending review e mortificato persino nella fruizione di benefici elementari come i buoni pasto.

Tanti, troppi, i nodi irrisolti!

Questi vanno dalle deluse aspettative circa i ritardi registrati in tutti i processi di riqualificazione professionale, alla necessità di superare gli eccessi della burocratizzazione che legano e rallentano tutti i processi decisionali e che spesso vengono condizionati dalla pervasività di inutili controlli burocratici messi in atto dal Mef e dalla Funzione Pubblica.

Uno scollamento evidente che si registra tra la struttura organizzativa, il personale interno e anche esterno di prossima assunzione (idonei e giovani per la cultura) e i bisogni dei cittadini.

Da qui la necessità di fare ordine.

Servirà un impegno straordinario e una nuova politica sull'organico e sulla gestione del personale con partecipazione dei lavoratori e con l'apporto delle organizzazioni sindacali ma soprattutto superare l'idea che le somme spese per gli investimenti rappresentino un mero costo da tagliare in clima di spending review.

Abbiamo con forza chiesto un metodo di lavoro condiviso e di rompere ogni ulteriore indugio soprattutto per quanto concerne corrette relazioni sindacali e necessaria preventiva informazione soprattutto sulle questioni sulle quali si sono raggiunti accordi tra le parti.

La nostra determinazione ha prodotto almeno un primo risultato e precisamente quello di calendarizzare da qui a fine mese, previa costituzione di alcuni tavoli tematici, sulle seguenti materie:

1. politiche del personale
2. Organici esistenti e fabbisogni quali quantitativi.
3. Riorganizzazione del Ministero

Nei prossimi giorni formalizzeremo una richiesta unitaria e daremo puntuale informazione circa il calendario incontri ed esito dei previsti confronti sulle tematiche evidenziate.

FP CGIL

CISL FP

UIL PA

CONFSAL UNSA